

sanità
a PAG. 3

VACCINO, SPERANZA: "TRA APRILE E GIUGNO AVREMO IL TRIPLO DELLE DOSI, SI APRE FASE NUOVA"

attualità
a PAG. 5

BOZZA REGIONI, 2 METRI DI DISTANZA TORNANO BUFFET E LE CARTE AL BAR

sanità
a PAG. 7

COVID, VAJA: "CHI È VACCINATO PUÒ E DEVE VIAGGIARE, SERVE UN ATTEGGIAMENTO PREMIALE"

sanità
a PAG. 9

MARINO (PFIZER): "DAI 12 AI 15 ANNI VACCINO EFFICACE AL 100%, PRESTO SOTTOMISSIONE IN EMA"

internazionale
a PAG. 11

NON AVETE MAI SENTITO PARLARE DI SUSAN'S BAY? NORMALE. ANZI NO, NON LO È



VENT'ANNI IN AFGHANISTAN, PER L'ITALIA CONTO DA 8,5 MLD DI EURO

Dal primo maggio, tutte le truppe del contingente Nato, dunque anche quelle italiane, lasceranno il territorio afgano dopo 20 anni di missione. Si è trattato dell'azione "di natura bellica più lunga a cui l'Italia e i suoi alleati abbiano mai partecipato" e si è tradotto in un impegno complessivo di 8,4 miliardi di euro, che raggiungeranno gli 8,5 con i costi di ritiro delle truppe che termineranno entro la fine del 2021. Lo riferisce l'Osservatorio Mileyx, che rilancia un report pubblicato nel 2017 aggiornato con i dati del 2020. L'intervento italiano nella cosiddetta "guerra al terrore" inizia nel novembre 2001 partecipando alle missioni Enduring Freedom, fino al 2006, poi Isaf fino 2014, e Resolute Support dal 2015 in poi. Tali partecipazioni "sono costate 6,77 miliardi di stanziamenti diretti", a cui "va aggiunto l'esborso di 720 milioni di euro a sostegno delle forze armate e di polizia afgane (120 milioni l'anno a partire dal 2015) e circa 925 milioni di spese aggiuntive relative al trasporto truppe, mezzi e materiali da e per l'Italia, alla costruzione di basi e altre infrastrutture militari in teatro, al supporto d'intelligence degli agenti Aise, della protezione attiva e passiva delle basi, alla protezione delle sedi diplomatiche nazionali e alle attività umanitarie militari strumentali".

Bozza Regioni, 2 metri di distanza: tornano buffet e le carte al bar

di Alfonso Raimo

Ecco le nuove regole per "ogni tipo di esercizio di somministrazione" (ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, bar, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, catering) valide sia nel servizio del pranzo, che a cena.

Le Regioni accelerano sulle riaperture con un vademecum che consente la ripresa della ristorazione. Si tratta di "misure che possono consentire il mantenimento del servizio anche in scenari epidemiologici definiti ad alto rischio purché integrate con strategie di screening periodico del personale non vaccinato", scrivono nella bozza trasmessa al governo.

La bozza dei governatori prevede che siano accessibili informazioni anche in lingua straniera, prodotti per l'igienizzazione delle mani in più punti del locale, il divieto di assembramenti al di fuori del locale, privilegiare l'accesso tramite prenotazione.

I tavoli devono essere disposti in modo da garantire almeno 2 metri di separazione tra i clienti negli ambienti al chiuso, e di almeno 1 metro di negli ambienti all'aperto. Dopo le 14, bisogna consentire solamente la consumazione al tavolo.

"I ristoratori dovranno favorire la consultazione online del menu tramite soluzioni digitali, oppure predisporre menu in stampa plastificata, e quindi disinfetta-

bile dopo l'uso", oppure cartacei ma usa e getta.

Gli esercenti dovranno privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni. Particolare cura va riservata all'areazione dei locali al chiuso. Ovunque sia possibile è vietato il ricircolo dell'aria.

Nei locali che non dispongono di posti a sedere, consentire l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 2 metri di separazione.

Tornano anche i buffet, "somministrati" da "personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso, per clienti e personale, l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina".

Il self-service è consentito solo per buffet realizzati con prodotti monodose. In fila è necessario stare ad almeno un metro di distanza. Ove possibile bisogna favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.

Tornano anche i giochi di società. Nei luoghi di ristorazione "sono consentite le attività ludiche che prevedono l'utilizzo di materiali di cui non sia possibile garantire una puntuale e accurata disinfezione, quali ad esempio le carte da gioco".

Dagli enti locali un vademecum per mantenere i servizi aperti anche in caso di scenari epidemiologici ad alto rischio



“Serve un atteggiamento premiale: in un’ottica di costo-benefici, chi è vaccinato può e deve muoversi”, ha detto il direttore sanitario dello Spallanzani

Covid, Vaia: “Chi è vaccinato può e deve viaggiare”

di Nicoletta Di Placido

“S e è utile la quarantena per chi viaggia? Dipende da quale. Se parliamo dello scorso anno sì, ora se pensiamo a persone vaccinate e tamponate la quarantena è quasi stupida. Serve un atteggiamento premiale: in un’ottica di costo-benefici, chi è vaccinato può e deve muoversi. Per adesso tutto è ancora accompagnato dall’indagine diagnostica antigenica o molecolare, ma è evidente che il nostro percorso sia questo, che ci auguriamo sia nel più breve tempo possibile. Dobbiamo potenziare la vaccinazione. Il tema è la quantità di vaccini”. Lo ha detto Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani, partecipando all’incontro ‘La ripresa del trasporto aereo in sicurezza. Un anno di collaborazione tra Aeroporti di Roma e Inmi Lazzaro Spallanzani’, insieme a Ivan Bassato, direttore operativo AdR, e Alessio Quaranta, direttore generale Enac.

“Nessuno può partire se non è negativo. Se è possibile contagiarsi in viaggio? Se siamo tutti negativi, in aereo siamo in una bolla negativa, se siamo anche vaccinati stiamo parlando del sesso degli angeli. Dobbiamo riprendere a vivere- ha aggiunto Vaia- Noi siamo tra i primi ad aver detto che bisognava riaprire soprattutto all’aperto, nei parchi. Questo consente di ripartire a chi ha palestre, ai cinema, ai teatri, alla ristorazione. Sono molto felice che il Governo sia su questa linea. Siamo nella bella stagione, la vaccinazione riduce sia il contagio che la malattia grave e la mortalità, ma c’è da dire che il contagio all’aperto si è verificato in uno su mille. Ma c’è un tema, perché poi verranno i tempi della scuola e della mobilità per il lavoro. Sono il più ‘aperturista’ di tutti, ma in condizioni di sicurezza. Quando lo scorso anno qualcuno disse ‘il virus non c’è più’, io dissi ‘attenzione a cosa apriamo e in che condizione perché possiamo trovarci in difficoltà’, ma soprattutto dissi ‘quando riapriremo le scuole che cosa succederà se non abbiamo sistemato i trasporti?’ Apriamo tutto e diamo più forza ai cittadini- ha concluso- ma chi deve decidere, decida in fretta. Questo è il mio invito al Governo: recuperiamo il tempo perso, interveniamo su trasporti e investiamo sui trasporti”.

Marino (Pfizer): "Dai 12 ai 15 anni vaccino efficace al 100%"

di Michela Coluzzi

Efficace sulla variante inglese e sudafricana, in corso studi su quella brasiliana

Il vaccino contro il Covid è l'unica arma che abbiamo a disposizione per superare la pandemia. Se è vero che il virus ha colpito gli anziani, ora l'età media delle persone contagiate si è notevolmente abbassata e come sappiamo la variante inglese, che è poi quella dominante, si diffonde moltissimo tra ragazzi e bambini. La fascia d'età da zero fino a 16 anni ad oggi non è prevista nel piano vaccinale. Ma quali potrebbero essere gli sviluppi in tal senso. Le farmaceutiche e in particolare il colosso Pfizer quali studi tra i giovanissimi sta portando avanti? L'agenzia di stampa Dire ha contattato attraverso zoom la dottoressa Valentina Marino, Direttore Medico di Pfizer Italia. Pfizer ha annunciato da giorni che il vaccino, autorizzato dai 16 anni in poi, è risultato efficace anche tra i ragazzi tra i 12 e i 15 anni grazie a uno studio di fase tre condotto su 2.260 adolescenti. Che valore ha questa scoperta ed è possibile che gli enti regolatori tutti, non solo l'Fda, autorizzino l'uso del siero prima dell'inizio del prossimo anno scolastico cioè prima di settembre?

"Sì di fatto la sperimentazione nella fascia d'età compresa dai 12 ai 15 anni era già iniziata in contemporanea con gli studi sulla fascia adulta della popolazione. Proprio perché si tratta di una fascia d'età particolare si è

voluto continuare a sperimentare e portare ad un numero più elevato i soggetti inclusi nella sperimentazione. I risultati dello studio sono assolutamente incoraggianti, il vaccino è risultato efficace al 100% e considerato la diffusione della variante UK nella fascia d'età adolescenziale e post adolescenziale, avere un'arma vaccinale per loro potrebbe costituire una svolta verso l'immunità di gregge. La sottomissione agli enti regolatori americani è stata eseguita da Pfizer e l'FDA ha ricevuto tutti i documenti necessari all'approvazione. A breve avverrà la sottomissione in Ema e speriamo nell'approvazione dell'estensione del vaccino anche per questa fascia d'età".

Quali potrebbero essere le ricadute di questa scelta sul piano vaccinale e in Italia in particolare?

"La possibilità di vaccinare i più giovani, protegge dalla diffusione dell'infezione la fascia d'età che per natura è più esposta alla vita sociale. Così si potrà proteggere un numero sempre più elevato di persone per tornare ad una vita sociale normale. I ragazzi sono forse anche la fascia d'età maggiormente penalizzata perché è il momento per loro in cui la socializzazione è fondamentale per un corretto sviluppo. Quindi avere la possibilità di un'arma vaccinale per loro sarà di grande aiuto".

Non avete mai sentito parlare di Susan's Bay? Normale. Anzi no

di Vincenzo Giardina

Piroghe come gusci bruciatissimi, ceppi di palme anneriti, dappertutto lamiere accartocciate su resti di vita che il fuoco ha reso cenere. Le foto, con mille punti di colore, donne, ragazzi e bambini chini come a cercar qualcosa, arrivano dalla Sierra Leone. Per la precisione da Susan's Bay, una baraccopoli della capitale Freetown in riva all'Atlantico. Alcuni giorni fa un incendio l'ha rasa al suolo, privando di una casa almeno 7mila persone. Nei video girati dal centro città si vedono fiamme spaventose, ma pare che non ci siano stati morti. Testimoni hanno raccontato come in tanti prima di scappare abbiano raccolto i bambini che trovavano in giro, sorpresi dal fumo mentre giocavano in strada, e li abbiano spinti sulle bar-

che in riva al mare e portati al largo, al sicuro. Altri sarebbero entrati nelle case già lambite dalle fiamme per trascinare anziani su per le scale ripide che portano al centro.

Di questa comunità, sui nostri giornali, abbiamo letto poco e nulla. Eppure si tratta del futuro del mondo: già oggi nelle città dell'Africa vivono più persone che in tutta Europa. E solo a Freetown gli abitanti di baracche senza acqua potabile sono almeno 500mila. Perché tanto silenzio? Cerco risposte in una mail di anni fa. Due righe del caporedattore di uno storico settimanale italiano, professionista intelligente ed esperto, su una proposta di racconto dalla Sierra Leone: "È bella, ma riguarda un Paese al di fuori dal panorama dell'informazione".

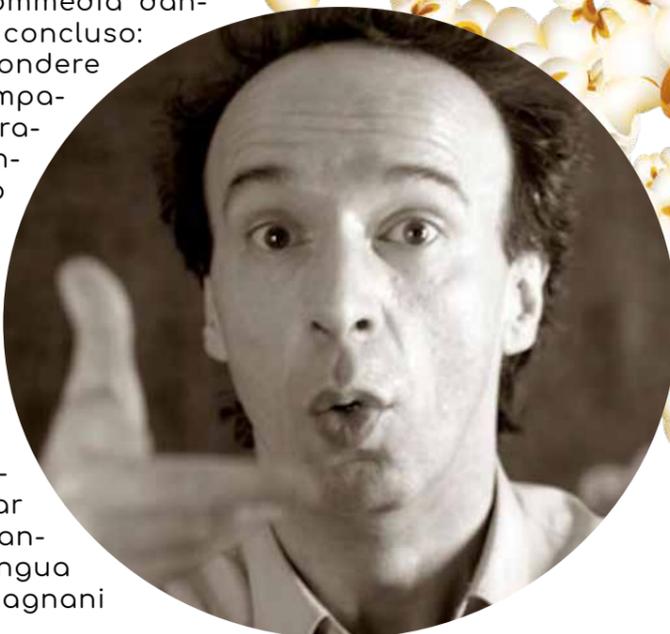
Perché un incendio in Sierra Leone è importante per il futuro del mondo

A Roberto Benigni il Leone d'Oro alla carriera della 78. Mostra del Cinema di Venezia: "Ho il cuore colmo di gioia e gratitudine"

di Lucrezia Leombruni

Roberto Benigni è il Leone d'Oro alla carriera della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, in programma dall'1 all'11 settembre. "Il mio cuore è colmo di gioia e gratitudine. È un onore immenso ricevere un così alto riconoscimento verso il mio lavoro dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia", ha dichiarato Benigni nell'accettare il riconoscimento. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, che ha fatto propria la proposta del direttore della Mostra Alberto Barbera. "Sin dai suoi esordi, avvenuti all'insegna di una ventata innovatrice e irrispettosa di regole e tradizioni, Roberto Benigni si è imposto nel panorama dello spettacolo italiano come una figura di riferimento, senza precedenti e senza eguali", ha dichiarato Barbera. "Con ammirevole eclettismo, senza mai rinunciare a essere se stesso, è passato dal vestire i panni dell'attore comico tra i più straordinari della pur ricca galleria di interpreti italiani, a quelli di regista memorabile in grado di realizzare film di enorme impatto popolare, per trasformarsi da ultimo nel più apprezzato interprete e divulgatore della 'Divina Commedia' dantesca". Il direttore della kermesse ha poi concluso:

"Pochi artisti hanno saputo come lui fondere la sua comicità esplosiva, spesso accompagnata da una satira dissacrante, a mirabili doti d'interprete - al servizio di grandi registi come Federico Fellini, Matteo Garrone e Jim Jarmusch - nonché di avvincente e raffinato esegeta letterario". Tra i riconoscimenti prestigiosi portati a casa da Benigni ci sono sicuramente l'Oscar al Miglior attore - conseguito nel 1999 per l'interpretazione nel film (da lui stesso diretto) 'La vita è bella' - e l'Oscar al Miglior film straniero per la stessa pellicola. È stato l'unico interprete maschile italiano a ricevere l'Oscar come miglior attore protagonista recitando nel ruolo principale in un film in lingua straniera, dopo quello vinto da Anna Magnani nel 1956 e da Sophia Loren nel 1962.



Elena Ferrante alla conquista (di nuovo) di Hollywood con Natalie Portman

Elena Ferrante alla conquista nuovamente di Hollywood. Dopo il successo della saga 'L'Amica Geniale', la scrittrice italiana dall'identità segreta torna a far parlare di sé nel continente 'a stelle e strisce' con 'I giorni dell'abbandono', suo secondo romanzo da cui è stato tratto il film HBO 'The Days of Abandonment', attualmente in pre-produzione. Nei panni della protagonista ci sarà Natalie Portman. L'attrice Premio Oscar per 'Il cigno nero' interpreterà Tess che, dopo aver abbandonato i propri sogni per una vita familiare stabile, è stata lasciata dal marito per una giovane ragazza. La pellicola, scritta e diretta da Maggie Betts, è il viaggio di una donna alle prese con una profonda crisi tra maternità e identità femminile. La Portman figura anche tra i produttori insieme a Domenico Procacci e la stessa Ferrante. Nel 2005, dalla stessa opera, è stato tratto il film omonimo di Roberto Faenza con Margherita Buy e Luca Zingaretti. 'I giorni dell'abbandono' è uscito nel 2002 per le Edizioni e/o e fa parte della trilogia 'Cronache del mal d'amore', che comprende anche 'L'amore molesto' e 'La figlia oscura'.



Capotondi, Scarpetta e Argentero 'Le Fate Ignoranti' di Ferzan Ozpetek

Sono iniziate le lavorazioni de 'Le Fate Ignoranti' (titolo internazionale 'The Ignorant Angels'): la serie di Ferzan Ozpetek, che debutta come regista e showrunner di un progetto televisivo, tratta dal suo omonimo film uscito nel 2001. Gli otto episodi del romantic drama debutteranno prossimamente su Star, la nuova sezione di Disney+ dedicata all'intrattenimento. Quattro delle otto puntate saranno dirette da Gianluca Mazzella, collaboratore di Ozpetek da oltre venti anni. Scritta da Ozpetek, Gianni Romoli, Carlotta Corradi e Massimo Bacchini e prodotta da R&C Produzioni, la serie vedrà come protagonisti Cristiana Capotondi ed Eduardo Scarpetta. Il giovane attore è noto al grande pubblico per la sua interpretazione nella saga televisiva de 'L'amica geniale'. Ad affiancare la coppia Capotondi-Scarpetta ci saranno Luca Argentero, Carla Signoris, Serra Yilmaz, Deniz Burak, Paola Minaccioni, Ambra Angiolini, Anna Ferzetti, Edoardo Gargari e Filippo Scicchitano. Completano il cast Lilith Primavera, Edoardo Siravo, Samuel Garofalo, Maria Teresa Baluyot, Patrizia Loreti, Giulia Greco e Mimma Lovoi.





Achille Lauro pubblica un nuovo disco e alla 'Generazione X' dice: "Osate"

di Giusy Mercadante



Un disco per dare voci agli incompresi, alla 'Generazione X' (per citare un pezzo della tracklist) che si sente sola, senza obiettivi e motivazione. È questo 'Lauro', il nuovo disco di Achille Lauro, disponibile da stanotte su tutte le piattaforme e nei negozi per Elektra Records/Warner Music Italy. Lo racconta come se fosse un manifesto l'artista romano, classe 1990, che fotografa - ancora di più di quanto fatto nei dischi precedenti - la vita di tutti i giorni dei suoi coetanei. "Mi sono accorto che la fotografia della mia generazione è molto simile a quella che va dal 65 all'80 - dice Lauro - gente che non crede più in se stessa. Forse il problema più grande della mia generazione è il non sapere chi vorranno essere. Non crede in Dio e accetta le proprie dipendenze, come quella della tecnologia". Una condizione di stallo da cui uscire osando, come d'altronde ha sempre fatto Lauro. "Bisogna dare la possibilità ai giovani - aggiunge Lauro - di capire che la scelta è possibile ed è doverosa per un cambiamento. La scelta di pensare in modo diverso, dell'essere coraggiosi

rispetto alla proposta musicale, dello scegliere chi amare, al pensare qualcosa che non esiste per il futuro". Di coraggio Lauro De Marinis, questo il suo vero nome, nella sua carriera ne ha avuto, rinnovandosi continuamente nel look, nel sound e nel tipo di performance. Lo ha mostrato nelle sue partecipazioni al Festival di Sanremo e durante i suoi tour. E a chi gli dice di essere troppo simile all'immaginario di Renato Zero risponde: "Di Renato ce n'è uno così come di Achille Lauro, sono identità molto distinte. Il paragone nella musica è sbagliato perché, per quanto il costume ci accomuni, ognuno ha dato qualcosa di originale". Al suo sesto lavoro, il rapper si mostra senza filtri, regalando il suo lato introspettivo e quello più sognatore che vira al punk/rock. L'album "è quello che sono io al 100%", dice Lauro che ha anticipato il progetto con i singoli 'Solo noi' e 'Marilù'. Dodici le tracce in tutto tra riflessioni, storie d'amore e di vita. Quella di Achille Lauro che ora si dice "libero" e che rilascia i suoi inediti come se fossero nuovi quadri: "Abbiatene cura".

di Giusy Mercadante

Coma Cose:
"Sanremo non ci ha
cambiato, rimaniamo
indie". Fuori
'Nostralgia'

Due anni fa i Coma Cose, Fausto Lama e Francesca Mesiano, debuttavano con il loro primo disco 'Hype Aura', un album originale e geolocalizzato in una Milano che li ha visti lavorare e innamorarsi in un negozio di borse e che li ha catapultati nell'olimpo del panorama indie pop di oggi. La coppia è reduce dall'esperienza a Sanremo, dove hanno conquistato il pubblico mainstream con 'Fiamme negli occhi'. La traccia è l'apripista del nuovo disco di Fausto Lama e Francesca Mesiano, 'Nostralgia', in uscita stanotte. "È un disco che parla della nostra nostalgia - spiega il duo - racconta le nostre storie prima che ci conoscessimo". Sei le tracce in tutto, un unico filo conduttore: "Il fuoco della passione che brucia". Una fiamma che ha avuto il suo apice proprio sul palco di Sanremo. E per chi temesse che i Coma Cose possano cambiare dopo il debutto all'Ariston non deve preoccuparsi: "Non ci sentiamo di aver cambiato nessun tipo di equilibrio - dicono - quello che è cambiato è che il pubblico è più ampio e banalmente ci riconoscono al supermercato. Non è qualcosa che, però, ci sposta l'asse. Difendiamo la nostra integrità".



Foto di Martina Guolo



Alvaro Soler: "Torno
con un nuovo singolo
senza l'ansia da
tormentone"

"Mi hanno scongelato e quest'anno mi sono portato avanti pubblicando un brano che sa d'estate". Ci trasporta direttamente alla stagione calda Alvaro Soler con il suo nuovo singolo, 'Magia', primo estratto dall'album omonimo in uscita il 9 luglio. E scherza il cantautore sull'etichetta di "artista da tormentone" che ormai ha fatto propria. 'Magia', però, non è nata nell'ottica di creare una grande hit, una di quelle che eguagliasse il successo di 'El mismo sol' nel 2015 o 'Sofia' nel 2016. "Nell'anno della pandemia - dice Alvaro - volevo sperimentare delle cose nuove, volevo vivere un po'. Così ho fatto una pausa perché volevo scrivere senza pensare a fare un tormentone o a creare un certo tipo di canzone. È una cosa molto bella perché è libera". Di certo, le aspettative quando esce un singolo di Alvaro Soler sono ben precise ma questo non ha influito più di tanto: "Dopo un anno di pausa - spiega ancora il cantautore nato a Barcellona - c'è un po' di pressione, l'ansia, il momento di paura perché non sai come andrà ma io ho deciso di fare il mio stile al 100% e non adeguarmi a quello che va di moda. Penso che Magia sia totalmente il suono di Alvaro Soler".



Foto di Christoph Kostlin

di Sara Dabbag

di Sara Dabbag



Alla rhinoceros gallery di Roma la mostra dedicata a Dante

“Forse le rivoluzioni sono il gesto della specie umana che viaggia sul treno per tirare il segnale d'allarme”. È lo scrittore dell'Ottocento Walter Benjamin, solito appuntare di tutto, puntuale archivista di se stesso come pochi, a ispirare la 'rhinoceros gallery' in via dei Cerchi a Roma. Negli ottocento metri quadrati della galleria nel Foro Boario, progettata dalla Fondazione Alda Fendi - Esperimenti con l'archistar Jean Nouvel, da oggi al 15 luglio La Divina Commedia si incarna negli scenari fotografici del progetto fummo e or siam fatti sterpi”. E, poi, al canto XXXIII del Paradiso di “l'amor che move il sole e l'altre stelle”, ma stavolta con il ritmo più soft e avvolgente di 'Enjoy the silence' dei Denmark+Winter. Chiude il percorso, tra social network e spazi della galleria, 'La parola di Dante fresca di giornata' dell'Accademia della Crusca. Omaggio a neologismi, latinismi, onomatopée dantesche, e parole di uso comune nate con il Sommo Poeta e arrivate fin qui per abituarci a masticare anche quei canti della “Commedia che a scuola si saltano”, come spiega Claudio Marazzini, presidente della Crusca.



Il 'Cinepugno' di Crudi

Le pellicole del cinema italiano che alla loro prima uscita non poterono sfoggiare alcuna locandina promozionale, in Leonardo Crudi trovano un alleato visivo. Contemporary Cluster, in via dei Barbieri a Roma, oggi presenta 'Cinepugno', la monografica di Crudi a cura di Giacomo Guidi che chiude 'Cinema', il progetto di street art dedicato ai film di nicchia degli anni '60 e '70 visibili sui muri di Roma. Tinte accese e forme geometrie sono la cifra dell'artista romano che dal 2017 rielabora il linguaggio pittorico del costruttivismo, del suprematismo russo e della pop art romana.

16

AGENZIA DI STAMPA DIRE

Sette giorni con i ventuno spettacoli di altrettante compagnie e drammaturgie inedite, presentate al grido di 'Follow your dreams'. Il motto scelto in questa nona edizione della festa del teatro indipendente. Dal 18 al 24 aprile, dal Teatro Eliseo e dal Teatro Vascello, va in streaming il 'Roma Fringe Festival' su www.teatro.it. Tre titoli al giorno, a partire dalle ore 19:30, con una finale in programma il 26 aprile. Ecco il palinsesto: si inizia domenica con 'Noi Pupazzi-Storia di una vita sconvolta dal razzismo', 'I fuochi di San Pancrazio' e 'Ca/100'; lunedì si continua con 'Processo a Mastro Titta', 'Tango 109' e 'Papparrappèro - Arriva la Papessa'; martedì con 'Magda - A very punk Soap Opera', 'La pescatrice di perle' e 'Kedda d'i'; mercoledì con 'Loading 2101', 'Aloysia' e 'Spaidermen'; giovedì con 'Raccontami Shakespeare', 'La risposta di Ofelia' e 'Quell'amara unità'; venerdì con 'La Madonna dei topi', 'Mamy Blues' e 'Knock Knock'; e chiudere sabato con 'Sulle note dell'inconscio', 'Rut' e 'E Cammarere'. Tra le novità del festival, la sezione Fringe Tube con i progetti delle nuove drammaturgie pensate per la rete.

Roma Fringe Festival 2021



STREAMING

GOLDBERG VARIATIONS

UN VIAGGIO ONIRICO PER TRIO D'ARCHI, CORPO SOLO E IMMAGINI da un'idea di Gian Maria Lodigiani e Riccardo Buscarini

TEATRO VIRTUALE

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO LE 20.45 ONLINE SUL SITO CENTROSANTACHIARA.IT

VENERDÌ 16 APRILE 2021

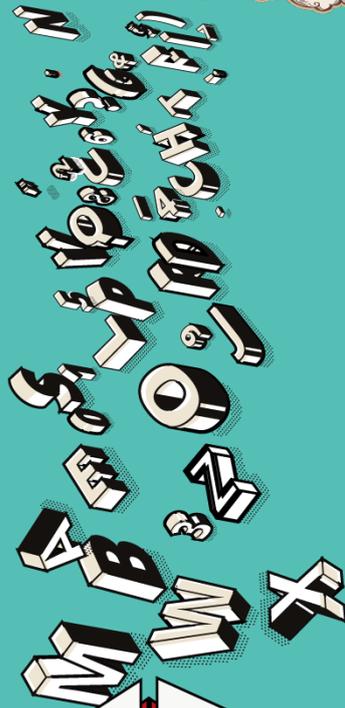
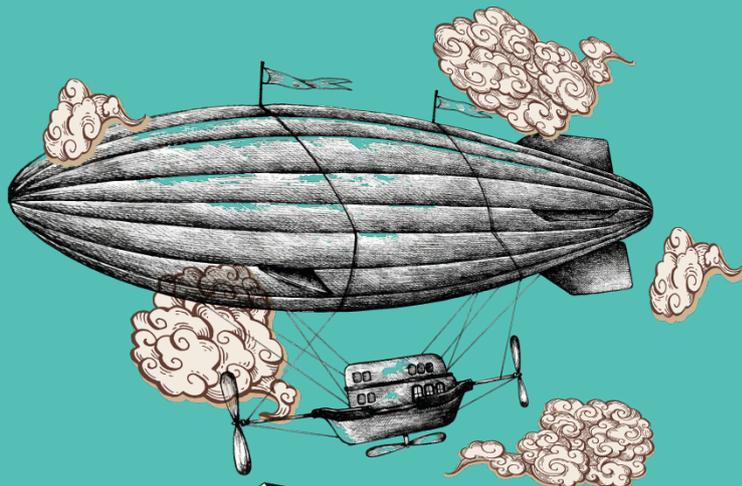
ORE 21.00

CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA

Musica, danza e audiovisivo nella performance 'Goldberg Variations', nata da un'idea di Gian Maria Lodigiani e Riccardo Buscarini, domani alle 21 sul sito centrosantachiara.it. L'esplorazione del lato onirico delle Variazioni Goldberg di J.S. Bach è costruita sulla falsariga degli archetipi junghiani. Nell'uso tedesco, curiosità, le note musicali sono indicate da lettere dell'alfabeto, da Bach dunque nasce il tema musicale: si bemolle, la, do e si naturale. L'esibizione dal palco del #teatrosbloccato del Centro Servizi Culturali S. Chiara è tutta nelle mani del trio d'archi dei musicisti dell'Orchestra Mozart - Gian Maria Lodigiani al violino, Behrang Rassekhi alla viola e Luca Bacelli al violoncello - nel corpo del danzatore Riccardo Buscarini e nella realtà aumentata del videomapping.

17

AGENZIA DI STAMPA DIRE



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -